

Comune di Priverno (LT)

Arrivo - Cat. 1 Cl. 1

Prot. n.0004633 del 20-02-2023



ACCORDO ex art. 102 e 112 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

PER LA VALORIZZAZIONE

**DELL'ABBAZIA, DEL BORGO E DEL MUSEO MEDIEVALE DI
FOSSANOVA E DEI LUOGHI DELLA CULTURA TOMISTICI DI
PRIVERNO IN OCCASIONE DELLE RICORRENZE PLURICENTENARIE
DELLA CANONIZZAZIONE, DELLA MORTE E DELLA NASCITA
DI SAN TOMMASO D'AQUINO**

tra

la **Direzione regionale Musei Lazio** del Ministero della Cultura, con sede legale in Roma (RM), Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9A, 00185, C.F. 97841310580, nella persona del legale rappresentante, il Direttore Dott. Stefano Petrocchi (d'ora in poi "Direzione regionale");

la **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina** del Ministero della Cultura, con sede legale in Latina (LT), Piazza Angelo Celli 1, 04100 C.F. 97888590581, nella persona del legale rappresentante, il Soprintendente Dott. Francesco Di Mario (d'ora in poi "Soprintendenza");

il **Comune di Priverno**, con sede legale in Priverno (LT), Piazza Giovanni XXIII, 04015, P. IVA 01308200599, C.F. 80005330594, nella persona del legale rappresentante, la Sindaca Dott.ssa Anna Maria Bilancia (d'ora in poi "Comune");

e

la **Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno**, con sede legale in Latina (LT), Piazza Paolo VI, via Sezze 16, 04100, C.F. 91051190592, nella persona de legale rappresentante, il Vescovo Mons. Mariano Crociata (d'ora in poi "Diocesi"),

VISTO l'art. 6, *Valorizzazione del patrimonio culturale*, del D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e s.m.i. (d'ora in poi Codice) che definisce la valorizzazione del patrimonio culturale quale insieme di attività finalizzato alla promozione della conoscenza e a assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e di fruizione pubblica

del patrimonio, da attuarsi in forme compatibili con la tutela e in modo tale da non pregiudicarne le esigenze;

VISTO l'art. 111, *Attività di valorizzazione*, del Codice, che afferma che le attività di valorizzazione consistono nella costituzione e organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni e al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6;

VISTI gli artt. 102 e 112 del Codice, che stabiliscono che lo Stato, le Regioni e gli Enti pubblici territoriali nel perseguire il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione dei beni pubblici stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;

VISTO il DM n. 113 del 21 febbraio 2018, "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";

VISTO l'art. 42, comma 2, del DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 e s.m.i., recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" che istituisce le Direzioni regionali Musei, le quali assicurano sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura in consegna allo Stato e allo Stato comunque affidati in gestione; e in particolare la lettera o) del medesimo articolo, ai sensi della quale le Direzioni regionali Musei *"promuovono la definizione e la stipula, nel territorio di competenza, degli accordi di valorizzazione di cui all'articolo 112 del Codice, su base regionale o subregionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, al fine di individuare strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica"*;

VISTO l'art. 41, c. 1, del DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019 e s.m.i., ai sensi del quale il Soprintendente: lettera b) *"autorizza l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali, fatta eccezione per quelli mobili assegnati alle direzioni regionali e agli istituti dotati di autonomia speciale, e comunque fatto salvo quanto disposto dall'articolo 47, comma 2"*; lettera e) *"assicura la tutela del decoro dei beni culturali secondo le disposizioni del Codice, e in particolare gli articoli 45, 49*

e 52 del Codice”; lettera g) *“svolge attività di ricerca sui beni culturali e paesaggistici”*,

VISTO l’art. 6, comma 1 del D. Lgs. 1° marzo 2021 n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, con il quale il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo è ridenominato Ministero della cultura; VISTO lo Statuto del Comune di Priverno;

VISTO l’art. 12, comma 1, dell’Accordo tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana che apporta modificazioni al Concordato Lateranense del 12 febbraio 1984, secondo il quale *“la Santa Sede e la Repubblica Italiana, nel rispettivo ordine, collaborano per la tutela del patrimonio storico e artistico”*, concordando opportune disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e il godimento dei beni culturali d’interesse religioso appartenenti ad enti e istituzioni ecclesiastiche;

VISTA l’Intesa relativa alla tutela dei Beni culturali di interesse religioso appartenenti ad Enti e Istituzioni ecclesiastiche del 26 gennaio 2005, la quale pone le condizioni per una più efficace collaborazione, finalizzata alla tutela del patrimonio storico e artistico, tra i competenti organi centrali e periferici del Ministero e i corrispondenti Organi ecclesiastici;

PREMESSO che il Duomo (Concattedrale) di Priverno (Piazza Giovanni XIII), di proprietà statale, è sede della Parrocchia Santa Maria Annunziata;

PREMESSO che l’Abbazia di Fossanova a Priverno (LT), di proprietà statale, è sede della Parrocchia Santa Maria Annunziata e ricade sotto la gestione diretta della Direzione regionale Musei Lazio;

PREMESSO che il Borgo di Fossanova ricade nel territorio del Comune di Priverno;

PREMESSO che il Museo Medievale di Fossanova è di proprietà del Comune di Priverno;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Priverno sono presenti luoghi storici e della cultura legati alla figura di San Tommaso d’Aquino;

TENUTO CONTO che nel 2023 ricorre il centenario della canonizzazione di San Tommaso d’Aquino, avvenuta nel 1323; nel 2024 quello della morte, avvenuta nel 1274 e nel 2025 l’anniversario della nascita avvenuta nel 1225;

TENUTO CONTO che la ricorrenza del 2025 coincide con l’anno giubilare, in occasione del quale si prevede un significativo incremento dei visitatori del territorio e dei siti oggetto del presente Accordo;

CONSIDERATO che il Santo morì presso l'Abbazia di Fossanova il 7 marzo del 1274 dopo aver soggiornato qualche mese nell'Abbazia ed essere stato ospitato nella 'Casa dell'Abate', oggi cappella dedicata al Santo e meta continua di pellegrinaggi;

CONSIDERATO che San Tommaso fu sepolto, in prima istanza, nella Chiesa abbaziale di Fossanova e che presso l'Abbazia di Fossanova si è svolto uno dei due processi di canonizzazione;

CONSIDERATO che nel Duomo di Priverno è conservata un'importante reliquia (teschio) di San Tommaso;

CONSIDERATO che a Priverno esiste il più antico complesso monastico dedicato al Santo;

CONSIDERATO che San Tommaso d'Aquino rappresenta uno dei pilastri teologici della Chiesa cattolica nonché uno dei riferimenti filosofici più importanti della cultura occidentale;

TENUTO CONTO che è interesse e volontà comune delle parti elaborare una strategia di promozione e valorizzazione territoriale condivisa per le celebrazioni del triplice centenario e programmare azioni comuni che nell'ultimo anno coincideranno con il Giubileo;

TENUTO CONTO che con delibera di Giunta Comunale n. 124 del 29 novembre 2022 si è manifestata la volontà di sottoscrivere un accordo con la Direzione regionale, la Soprintendenza e la Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno al fine elaborare una strategia di valorizzazione condivisa;

Tutto ciò premesso, con il presente Accordo

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 - Oggetto

Il presente accordo ha a oggetto l'Abbazia e il Borgo di Fossanova, il Museo medievale di Fossanova, i luoghi della cultura connessi alla figura di San Tommaso siti nel territorio del Comune di Priverno.

Art. 3 - Finalità

Le parti intendono valorizzare in forma integrata i musei, i luoghi della cultura e in generale il territorio del Comune di Priverno oggetto del presente accordo e programmare azioni condivise, in occasione delle celebrazioni del centenario della canonizzazione, di quello della morte e dell'anniversario della nascita di San Tommaso d'Aquino.

Art. 4 - Oggetto

1. Per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 le parti concordano l'elaborazione congiunta di un piano strategico di sviluppo culturale integrato ex art. 112. co. 4 de D. Lgs 42/2004 e s.m.i.
2. Il Piano strategico sarà implementato con successivi atti attuativi.

Art. 5 - Comitato misto

1. Per la predisposizione del piano strategico di sviluppo culturale di cui all'art. 3, l'attuazione del presente Accordo e il relativo monitoraggio è costituito un Comitato misto.
2. Membri del comitato misto sono:
 - Per la Direzione regionale: Direttore Regionale Stefano Petrocchi; Direttore Abbazia di Fossanova Maria Sole Cardulli;
 - Per la Soprintendenza: Soprintendente Francesco Di Mario; Marco D'Attanasio;
 - Per il Comune: Sindaco Anna Maria Bilancia; Direttore Musei Archeologici Priverno Margherita Cancellieri;
 - Per la Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno: Vescovo, Mons. Mariano Crociata;
 - Per la Parrocchia S. Maria Annunziata (Abbazia di Fossanova), Priverno: Parroco e Responsabile complesso abbaziale P.dre Pablo Scaloni;
 - Per la Parrocchia S. Maria Annunziata (Concattedrale), Priverno: Parroco Don Giovanni Gallinari.

Art. 6 - Comitato scientifico

1. Il Comitato misto si avvale del supporto di un Comitato scientifico, nominato dalle parti.

Art. 7 - Clausola di invarianza finanziaria

1. Il Comitato opera senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ugualmente, nessun onere economico graverà a carico della Diocesi e delle Parrocchie. Ai componenti del Comitato misto e del Comitato scientifico non spettano compensi, gettoni di presenza o emolumenti comunque denominati.

Art. 8 - Monitoraggio

Le parti si impegnano a condividere in seno al Comitato misto lo stato di avanzamento dei lavori e i risultati delle attività svolte rispetto agli impegni assunti a fini di reciproca informazione e per individuare possibili azioni migliorative.

Art. 9 - Comunicazione

1. Le parti concordano una strategia di comunicazione condivisa delle iniziative discendenti dal presente Accordo.
2. L'uso dei rispettivi loghi è consentito solo per le iniziative condivise. Ogni altro uso dovrà essere espressamente autorizzato.

Art. 10 - Durata

1. L'accordo avrà durata per tre anni dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato previa concorde volontà delle parti e verifica dell'incremento della fruizione e il miglioramento della valorizzazione derivanti dall'accordo stesso, da parte del Comitato misto.
2. Il rinnovo dovrà manifestarsi in forma scritta tramite PEC entro 3 mesi dalla scadenza. È escluso il rinnovo automatico.

Art. 11 - Recesso

1. Le parti possono recedere dell'accordo previa comunicazione in forma scritta tramite PEC con preavviso di almeno 3 mesi.

Art. 12 - Dati Personali

1. Il trattamento dei dati personali per il perseguimento delle finalità del presente

Accordo sarà effettuato tra le Parti in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità ed indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Parti.

2. Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

3. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al presente accordo. Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo.

4. Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti all'art. 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.

Art. 13 - Clausole finali

1. Eventuali modifiche o integrazioni del presente accordo che si rendessero necessarie saranno concordate in forma scritta tra le parti. Qualora si verificino sopravvenienze di fatto e di diritto di rilievo significativo, le parti hanno la facoltà di richiedere la revisione del presente accordo, tramite nota inviata PEC.

2. L'Ente destinatario della proposta di revisione è tenuto, entro trenta giorni dal ricevimento della proposta, ad esaminarla e ad inviare le proprie deduzioni al riguardo con specifica motivazione.

3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente accordo valgono le norme generali dell'Ordinamento Giuridico dello Stato.

4. Per ogni eventuale contenzioso, che non sia possibile definire in via amichevole, si dichiara competente il Foro di Latina.

5. Il presente atto è esente dall'Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 16 della Tariffa allegata al DPR 642/1972 e soggetto a registrazione in caso d'uso.

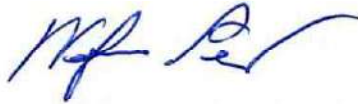
Letto, confermato e sottoscritto

Priverno, 15 febbraio 2023

Per la Direzione regionale Musei Lazio

(Il Direttore regionale)

Stefano Petrocchi



Per la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina

(Il Soprintendente)

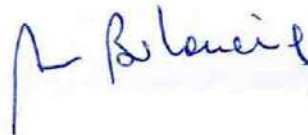
Francesco Di Mario



Per il Comune di Priverno

(La Sindaca)

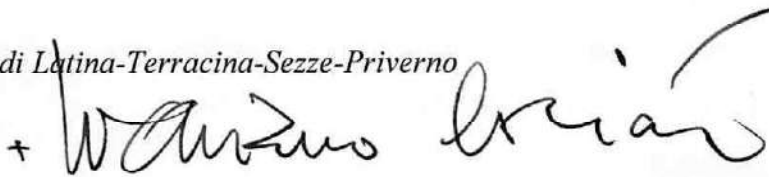
Anna Maria Bilancia



Per la Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno

(Il Vescovo)

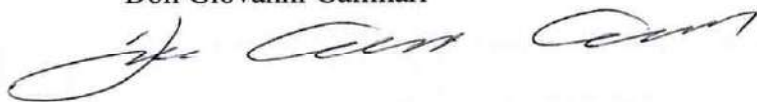
Mons. Mariano Crociata



Per la Parrocchia S. Maria Annunziata (Concattedrale), Priverno:

(Il Parroco)

Don Giovanni Gallinari



Per la Parrocchia S. Maria Annunziata (Abbazia di Fossanova), Priverno:

(Il Parroco)



P.dre Pablo Scaloni

